



***COMUNE DI MOLFETTA***  
***SETTORE SICUREZZA***

***REGOLAMENTO DEL***  
***CORPO DI POLIZIA LOCALE***  
***MUNICIPALE***

# TITOLO I

## NORME REGOLAMENTARI DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE – MUNICIPALE

### Istituzione del Corpo

Ai sensi degli artt. 1 e 7 della Legge 7 Marzo 1986, n. 65 è istituito il “Corpo di Polizia Municipale” della Città di Molfetta, che, in esecuzione degli artt. 4 e 7 della predetta Legge è disciplinato dal presente Regolamento.

#### Art. 1

#### Contenuto del Regolamento

Le disposizioni del presente regolamento, adottato ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e della Legge Regionale 24 gennaio 1989 n.2, per assicurare un efficiente servizio di polizia locale, disciplinano:

- Il servizio di Polizia Municipale;
- L'Istituzione e l'Organizzazione del Corpo di Polizia Municipale;

La dotazione organica e lo Stato Giuridico degli Istruttori di Polizia Municipale, resta quella disciplinata dalle vigenti disposizioni regolamentari e contrattuali in materia

#### Art. 2

#### Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato sovrintende al Servizio di Polizia Locale Municipale, impartendo le direttive, vigilando sull'espletamento del servizio, adottando i provvedimenti amministrativi previsti dalla legge e dai regolamenti e, comunque, svolgendo i necessari compiti di indirizzo, coordinamento e controllo.

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ai sensi e per gli effetti della Legge 24 Luglio 2008 n. 125 e della Legge 10 Luglio 2009 n. 94, nonché dal Decreto del Ministero dell'Interno del 05 Agosto 2008, determina l'indirizzo e comunica le direttive per la funzionalità dell'Unità Operativa Pronto Intervento, di cui al successivo art. 8, finalizzate al contrasto della microcriminalità e di quanto possa turbare il vivere comune.

Il Corpo di Polizia Locale - Municipale è diretto da un Comandante, che è responsabile verso il Sindaco o suo delegato, in piena autonomia, dell'addestramento, disciplina e gestione del servizio.

#### Art. 3

#### Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Locale - Municipale

La Polizia Locale - Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale - Municipale è quello del Comune di appartenenza, fatti salvi i casi previsti dall'art. 27.

La Polizia Locale - Municipale entro i limiti territoriali del Comune, provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quanto concerne la circolazione stradale, l'edilizia, la tutela ambientale, il commercio, l'igiene e la sanità pubblica, i pubblici servizi e attività ricettive, controllo del territorio al fine di contrastare il fenomeno della microcriminalità e di quanto possa turbare il vivere comune;
- b) prestare opera di soccorso nelle calamità e disastri, nonché, in caso di privati infortuni;
- c) assolvere incarichi di informazione, di accertamento, di raccolta di notizie e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed Uffici autorizzati;
- d) assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal D.P.R. 114/1998 in materia di commercio in sede fissa ed ambulante;
- e) svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- f) accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico fino alla definizione;
- g) prestare servizio d'ordine e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- h) attività di Protezione Civile demandate dalla legge al Comune;
- i) svolgere funzioni tipiche di prevenzione ed educative, anche attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione.

#### Art. 4

#### Funzioni di Polizia Giudiziaria

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 57 del C.P.P., il personale che svolge servizio di Polizia Locale - Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza esercita ex lege, funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di:

- a) Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Istruttori di Polizia Locale - Municipale ;
- b) Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli Istruttori di Vigilanza, agli Istruttori Direttivi ed al Comandante - Dirigente.

#### Art. 5

#### Funzioni di Polizia Stradale

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale - Municipale nell'ambito dell'Ente di appartenenza, esercita, ex lege, servizio di Polizia Stradale, consistente in:

- a) prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- c) predisposizione ed esecuzione di servizi diretti alla regolamentazione del traffico;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione.

Il personale di Polizia Municipale – Locale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

## Art. 6 Funzioni di Pubblica Sicurezza

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale - Municipale nell'ambito del territorio di appartenenza, esercita anche le funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di P.S.

Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al suddetto personale la qualifica di Agente di P.S., dopo aver accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65.

## Art. 7 Collaborazione con le altre Forze di Polizia

Il personale della Polizia Locale - Municipale, nell'ambito del territorio comunale, coopera con le altre forze di Polizia, per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio.

Nell'esercizio di tale funzioni il personale dipende operativamente dalle Autorità di Pubblica Sicurezza nel rispetto delle intese intercorse fra le dette Autorità ed il Sindaco.

## ORDINAMENTO E DOTAZIONE ORGANICA

### Art. 8 Ordinamento strutturale del Corpo di Polizia Locale - Municipale

Per l'espletamento dei compiti istituzionali, tenuto conto delle caratteristiche geografiche del territorio, il Corpo di Polizia Locale - Municipale è organizzato per Unità Operative, secondo criteri di funzionalità ed efficienza, tenuto conto delle norme che disciplinano il decentramento amministrativo.

Pertanto, esso è costituito dal Comando Centrale che prevede l'Ufficio di Direzione, il coordinamento dei servizi, l'amministrazione interna.

Unità Operativa centrale cui è demandata la direzione della centrale operativa e il coordinamento delle unità organiche.

Unità Operativa per la gestione degli atti contravvenzionali, informazioni e atti giudiziari.

Unità Operativa Specializzata che prevede i servizi di Polizia Amministrativa, Commerciale;

Unità Operativa Specializzata che prevede i servizi di Polizia Edilizia, Ambientale, Tutela dei Beni Culturali e Protezione Civile.

Unità Operativa Segnaletica Stradale, Viabilità, Pronto Intervento per il contrasto sul territorio della microcriminalità e di quanto possa turbare il vivere comune.

Unità Operativa Territoriale per la direzione dei Comandi di zona, ove istituiti.

Per le zone non comprese nelle unità territoriali, l'unità operativa centrale, provvede direttamente alla gestione dei servizi, demandando i compiti specifici all'unità operativa specializzata.

Tutte le Unità sono dotate di mezzi e strumenti necessari per l'espletamento di tutti i servizi di competenza della Polizia Locale - Municipale.

## Art. 9 Criteri generali per la Dotazione Organica

La dotazione organica del Corpo di Polizia Locale - Municipale è determinata dalla Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio, tenendo conto dei parametri previsti dalla legislazione Statale e Regionale.

Il contingente numerico da destinare alle unità deve tenere conto della estensione e morfologia del territorio, densità della popolazione residente e fluttuante, densità commerciale e terziaria in genere, livello di circolazione e traffico.

## Art. 10 Figure Professionali

Nell'ambito del Corpo di Polizia Locale - Municipale sono istituite le seguenti figure professionali, con i relativi simboli di riconoscimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale n. 2 del 24.01.1989;

- a) Comandante - Dirigente
- b) Istruttore Direttivo – Unità Organica – cat. D;
- c) Istruttore Responsabile Nucleo Attività – cat. C
- d) Istruttore di Polizia Locale - Municipale – cat. C

## Art. 11 Comandante il Corpo

Il Comandante il Corpo di Polizia Locale - Municipale ai sensi e per gli effetti dell' art. 9 della legge 7 Marzo 1986 n. 65 è responsabile verso il Sindaco o Assessore delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico – operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi, in conformità alle funzioni di istituto ha il compito di:

- a) impartire le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, in conformità alle finalità ed obiettivi dell'Amministrazione.
- b) Disporre l'assegnazione e la destinazione del personale alle singole unità, come previsto dal presente regolamento e in ottemperanza a quanto disposto dalle norme contrattuali in materia di mobilità del personale;
- c) Coordinare l'attività dei Servizi del Corpo con le altre Forze di Polizia e Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione;
- d) Mantenere i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti collegati al Corpo per necessità operative;
- e) Rappresentare il Corpo di Polizia Municipale – Locale nei rapporti interni, esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) Promuovere iniziative atte a valorizzare l'operato degli appartenenti al Corpo e finalizzate al conseguimento di un rapporto sempre più costruttivo con la cittadinanza;
- g) Segnalare al Sindaco o suo delegato fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi erogati dall'Ente.
- h) E' responsabile di tutti i procedimenti assegnati al servizio di P.M., qualora non provveda ad individuare altro personale dello stesso Corpo di P.M.;
- i) Gestisce il budget previsto nel PEG e risponde del raggiungimento di relativi obiettivi;
- j) E' responsabile della applicazione del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, in materia di sicurezza sul lavoro;
- k) Svolge, nella qualità di dirigente, tutte le funzioni gestionali previste dall'art. 107 del T.U.E.E.L.L. 267/2000 e successive modificazioni;

- l) Curare l'aggiornamento tecnico – professionale dei componenti del Corpo;
- m) Informare periodicamente l'Amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia, così da individuare l'efficienza complessiva dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Nell'ambito dei rapporti esterni tiene conto di divulgare tale operato, per tutto ciò che non riveste carattere di sicurezza.

In caso di assenza o di impedimento il Comandante del Corpo è sostituito dal vice Comandante ed in ogni caso dall'appartenente al Corpo con la qualifica più elevata presente in servizio ed a parità di qualifica dal più anziano nella stessa. In ogni caso di ulteriore parità dal più anziano di età.

## Art. 12 Istruttore Direttivo

L'Istruttore Direttivo è responsabile di Unità Organica a lui assegnata, coordina i nuclei di attività ed impartisce loro le direttive nel rispetto dei compiti, funzioni e responsabilità specificate per le qualifiche e i profili professionali dettati dalle normative vigenti.

Trasmette al Dirigente – Comandante le segnalazioni di natura disciplinare per l'avviamento del procedimento corredandolo con il proprio parere.

In tutti i casi di assenza o impedimento temporaneo, il Comandante individuerà il dipendente di cat. D a cui affidare le funzioni vicarie di direzioni del Corpo.

## Art. 13 Istruttore Responsabile Nucleo Attività

L'Istruttore Responsabile Nucleo Attività (Maresciallo Maggiore) collabora alla formazione, all'istruttoria e alla predisposizione di atti, riferiti ad attività di polizia amministrativa e giudiziaria. E' responsabile dell'adempimento di disposizioni ricevute e dell'istruzione di pratiche connesse all'attività di P.M. con applicazione di leggi e regolamenti. Redige relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi sulle attività espletate. Svolge funzioni di coordinamento, vigilanza e controllo del personale assegnatogli dall'Istruttore Direttivo, può essere addetto all'uso di strumenti tecnici complessi. E' tenuto ad istruire il personale della qualifica inferiore nell'espletamento del servizio, assicurando l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

## Art. 14 Istruttori di Polizia Municipale

Gli Istruttori di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto, elevano i relativi processi verbali e comminano le sanzioni pecuniarie principali ed accessorie. Devono svolgere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio in rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle competenze, delle istruzioni e delle direttive ricevute. Svolgono le proprie funzioni quali appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando tutti gli strumenti e le apparecchiature tecniche, di cui devono essere muniti per la esecuzione di tutti i compiti istituzionali. L'istruttore di P.M. neo assunto, dopo aver completato un corso di formazione professionale di base, deve essere impegnato nell'attività esterna, per almeno tre mesi, unitamente a personale di P.M. con almeno un anno di effettiva attività nel Corpo.

## ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Art. 15

#### Modalità di accesso

Per la ammissione alle procedure selettive per le varie posizioni di lavoro del Corpo di Polizia Locale – Municipale i concorrenti devono possedere i requisiti generali e speciali del vigente Disciplinare delle procedure di accesso dall'esterno all'impiego presso il Comune di Molfetta.

### Art. 16

#### Formazione di base

I vincitori di concorsi per posti di Istruttore di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di formazione di base e di infortunistica stradale, completati da un successivo periodo di addestramento nei servizi operativi del Corpo, unitamente a Responsabile di Nucleo di attività o personale qualificato o anziano. I vincitori dei concorsi per posti di livello superiore sono tenuti a frequentare specifici corsi trimestrali di qualificazione organizzati dall'Ente.

### Art. 17

#### Corsi di istruzione ed arricchimento professionale

Tutti gli Istruttori di P.M. e Responsabili di Nucleo sono addestrati al pronto soccorso in caso di incidenti stradali. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale dietro espressa richiesta partecipano a corsi di lingue, appositamente organizzati al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una conversazione nella lingua straniera.

Il Comando, d'intesa con l'Amministrazione, istituisce corsi di specializzazione per i servizi di scorta. Sono altresì istituiti corsi di specializzazione al fine di consentire il corretto funzionamento delle apparecchiature in dotazione.

### Art. 18

#### Formazione e Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni e riunioni di addestramento dedicate alla conoscenza delle nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche.

L'aggiornamento professionale viene perseguito altresì mediante l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni e giornate di studio. Durante la frequenza dei corsi, il personale viene considerato in servizio e pertanto vengono corrisposte le indennità spettanti previste dalle norme contrattuali.

### Art. 19

#### Addestramento fisico

L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dello sport da parte del personale della Polizia Locale – Municipale, allo scopo di consentire la preparazione psico-fisica necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia di un migliore rendimento professionale.

Il Comandante del Corpo programma, organizza e propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento ginnico – sportivo con particolare riguardo alla pratica della difesa personale.

## SERVIZI DEL CORPO – MOBILITA' E DISTACCHI

### Art. 20

#### Assegnazione ed impiego del personale

Al fine di perseguire, nella materia di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire al regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina, il personale della Polizia Locale - Municipale adempie, nel territorio di competenza, ai compiti ed alle funzioni di istituto previste dalle vigenti disposizioni in materia. Il personale viene assegnato alle Unità dal Comandante in conformità alle disposizioni sulla mobilità del personale e sulla organizzazione del lavoro. Nell'assegnazione del personale occorre garantire la rotazione temporale nell'ambito del servizio ed una equa ripartizione tra agenti ed istruttori.

### Art. 21

#### Orari e turni di servizio

I servizi operativi si svolgono nell'arco dell'intera settimana, comprese le festività, per non meno di dodici ore giornaliere, articolando i turni di almeno sei ore, per 36 ore settimanali. Quando necessità essenziali o particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato. In questi casi la prestazione eccedente sarà compensata nelle modalità previste dal contratto di lavoro.

I turni di lavoro, riferiti espressamente all'orario di servizio ed alle indicazioni tecnico operative devono avere cadenza quindicinale.

La turnazione viene programmata con rotazione ciclica giornaliera, salvo casi eccezionali opportunamente motivati.

Il personale dipendente ha l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e di conoscere tempestivamente eventuali variazioni.

### Art. 22

#### Modalità dei servizi

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, i servizi del Corpo dovranno essere assicurati da personale a bordo di auto e motoveicoli, con adeguato potenziamento del settore motorizzato, nonché da personale appiedato.

L'Ufficiale responsabile del servizio affida agli appartenenti al Corpo preferendo chi ne abbia fatto richiesta, la guida dei veicoli in dotazione.

Il personale consegnatario di un veicolo deve condurlo con perizia ed accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il servizio su motoveicoli, in caso di condizioni atmosferiche avverse viene sospeso.

Il personale addetto verrà impiegato in servizio automontato ove possibile, altrimenti in servizi appiedati.

Il personale appiedato, in caso di condizioni atmosferiche avverse, permane comunque sul posto di servizio, al fine di intervenire non appena le condizioni atmosferiche lo permettano.

I servizi esterni devono essere collegati al Centro Radio con apparecchi ricetrasmittenti o telefonici.



## Art. 23 Servizi interni

Per l'attività amministrativa sarà utilizzato esclusivamente personale dei ruoli amministrativi. Per le attività interne di supporto operativo dovrà essere utilizzato preferibilmente personale del Corpo.

In quest'ultimo caso dovrà essere utilizzato preferibilmente personale anziano che abbia almeno 10 anni di servizio nel Corpo, in caso contrario il provvedimento dovrà essere adeguatamente motivato.

## Art. 24 Reperibilità

L'Amministrazione, su proposta del Comandante – Dirigente e sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria istituisce turni di pronta reperibilità in relazione a determinati servizi istituzionali, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto.

Il personale attivato deve raggiungere il posto indicatogli entro 30 minuti dalla chiamata.

## Art. 25 Riposo Settimanale

I riposi settimanali sono programmati a cura dell'Ufficiale Responsabile del servizio tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del personale con quelle del servizio.

Qualora per esigenze di servizio, il riposo settimanale non viene usufruito, il dipendente lo recupera secondo quanto stabilito dal Contratto Nazionale di Lavoro.

## Art. 26 Ferie

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale - Municipale usufruiscono annualmente dei congedi loro spettanti ai sensi della normativa vigente.

Il congedo viene concesso dal Segretario Generale per il Comandante, dal Comandante all'Istruttore Direttivo, dall'Istruttore Direttivo per Istruttori di Vigilanza e gli altri sotto ordinati.

L'effettuazione dei congedi nel periodo estivo, durante le festività pasquali e natalizie deve essere programmata entro il mese di febbraio di ogni anno.

Salvo che per inderogabili esigenze di servizio, al personale va garantito un ininterrotto periodo di ferie di 15 giorni da godere tra il 01 giugno ed il 30 agosto di ogni anno. Per i restanti periodi la richiesta va inoltrata alla Unità di appartenenza almeno sette giorni prima della data di inizio dello stesso, ad eccezione della richiesta di congedo per gravi motivi familiari.

Gli interessati devono a tal fine presentare domanda di congedo per il periodo prescelto. Il Comando disciplina la concessione dei congedi garantendo comunque la qualità del servizio entro il 30 aprile.

Per particolari esigenze il responsabile del servizio concorda con il dipendente un eventuale rinvio del periodo prescelto.

Per quanto non previsto nel presente articolo valgono le disposizioni del CCNL.

## Art. 27 Pari opportunità

La responsabile per le pari opportunità viene designata dalle operatrici al proprio interno e dalle stesse può essere sostituita in sede di assemblea.

La responsabile svolge tutte le funzioni necessarie a favorire le pari opportunità di cui alla legge 125/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

In tal senso può proporre tra l'altro, sistemi organizzativi e regolamentari particolari.

## Art. 28 Distacchi e Comandi

I distacchi ed i comandi sono consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di Polizia Municipale – Locale e purchè la disciplina rimanga quella del Corpo di appartenenza.

Gli appartenenti alla P.M. possono essere impiegati, singolarmente o in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea, presso altre Amministrazioni locali, per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

I distacchi ed i comandi dovranno essere deliberati dalla Giunta Municipale, sentito il Comandante del Corpo. Per motivi di urgenza nei casi di soccorso, a seguito di calamità o disastri, il distacco può essere deciso con disposizione del Sindaco.

Nei casi di distacco presso altri Comuni, l'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

## NORME DI COMPORTAMENTO

### Art. 29 Cura dell'uniforme e della persona

Il personale della P.M. durante il servizio di Istituto è tenuto a indossare l'uniforme, salvo diverse disposizioni.

Non è consentito l'uso dell'uniforme nello svolgimento delle attività private.

Gli appartenenti al Corpo devono avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona, al fine di evitare giudizi negativi, che possano arrecare pregiudizio al prestigio ed al decoro del Corpo.

Non è consentito variare la foggia dell'uniforme. Non è consentito, altresì, usare monili che possono alterare l'aspetto formale della uniforme stessa.

Il Comandante può con autorizzazione motivata consentire al personale di svolgere particolari servizi in abiti civili.

### Art. 30 Comportamento in pubblico

Durante l'espletamento del servizio, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre stima, rispetto e fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini fornendo adeguate informazioni e indicazioni con cortesia e disponibilità.

## Art. 31 Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, al fine di evitare di menomare o diminuire in qualunque modo l'autorità ed il prestigio di esso.

Il personale della Polizia Municipale – Locale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici nei limiti dello stato giuridico.

Qualora si ravvisa nelle direttive impartite vizio di legittimità, il dipendente dovrà fare rimostranza al superiore gerarchico e chiederne l'ordine per iscritto. Il personale non deve comunque eseguire l'ordine del superiore qualora l'atto sia vietato dalla Legge Penale.

Il personale di P.M. può rivolgersi ai superiori nel rispetto della gerarchia. Le istanze e i reclami inerenti il servizio, devono essere presentati per iscritto in via gerarchica. I superiori non possono ricusare di ricevere, di controfirmare, dopo avere espresso il loro parere per iscritto, e di trasmettere a chi di competenza le istanze e i reclami dei dipendenti.

Le risposte ai reclami e alle istanze devono essere comunicate per via gerarchica. Le istanze e i reclami inerenti la sola sfera personale non sono sottoposte al rispetto della gerarchia.

## Art. 32 Il saluto

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le Istituzioni e le Autorità che le rappresentano, è un dovere per il personale della Polizia Municipale - Locale.

Il saluto si effettua portando la mano destra alla visiera del berretto.

## Art. 33 Norme disciplinari

La responsabilità civile e le sanzioni disciplinari degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono regolate dalla normativa prevista dalle leggi, dagli accordi contrattuali nonché dal regolamento generale per il personale del Comune.

Il Comandante è tenuto a rendere noto a tutto il personale della P.M. le norme relative alle sanzioni disciplinari vigenti.

## Art. 34 Accertamenti sanitari

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo di P.M. possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Corpo, a seguito di certificazione medica dell'Amministrazione Sanitaria.

E' istituito il libretto sanitario per gli addetti al servizio di P.M.. Essi vengono sottoposti ai necessari controlli psico – sanitari periodicamente e comunque almeno ogni 24 mesi.

Le notizie, le schede e gli accertamenti sono vincolati al rispetto delle norme sulla privacy.

La Giunta Municipale determina le modalità per il mutamento di mansioni per i dipendenti riconosciuti fisicamente inadatti allo svolgimento delle mansioni attribuite alla Polizia Municipale i

quali possono essere trasferiti ai ruoli amministrativi dell'Ente secondo le disposizioni delle normative vigenti in materia.

### Art. 35 Encomi ed elogi

Gli appartenenti al Corpo, che siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, saranno premiati, in relazione alla importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:

- a) elogio scritto del Comandante;
- b) encomio semplice del Sindaco;
- c) encomio solenne della Giunta Comunale;
- d) proposta di ricompensa al valor civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno;

Gli elogi, encomi e le proposte di ricompensa al valor civile sono registrati nello stato di servizio.

### Art. 36 Attività sportiva

L'Amministrazione Comunale considera l'attività sportiva parte integrante dell'istruzione professionale pertanto nell'ambito del Corpo può essere organizzato un apposito gruppo sportivo, costituito nelle forme legali ed il cui statuto sarà sottoposto alla Giunta Municipale per la presa d'atto.

Il Sindaco può autorizzare la partecipazione del personale a gare sportive, consentendo tra l'altro l'uso dei veicoli in dotazione al Corpo.

## DOTAZIONI

### Art. 37 Uniformi

L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Corpo di P.M.

Le caratteristiche delle uniformi sono quelle determinate dalla legge regionale vigente.

Le uniformi e le loro eventuali variazioni sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi in apposita tabella approvata con delibera di Giunta Municipale. La tabella determina la quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

### Art. 38 Distintivi di grado

I distintivi di grado degli appartenenti al Corpo sono stabiliti dalla normativa regionale vigente.

Sull'uniforme possono essere portate le decorazioni al valor civile e militare, nonché le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

## Art. 39 Strumenti di Autodifesa e Autotutela

Gli appartenenti al Corpo possono essere dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come arma.

Per strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva, si intendono lo spray antiaggressione, il bastone estensibile e la mazzetta di segnalazione. Con riferimento allo spray antiaggressione, il porto dello stesso è disposto dal Comandante per specifici servizi che lo facciano ritenere necessario.

L'acquisto e l'assegnazione di detti strumenti deve risultare da apposito registro di carico e scarico sul quale risultino, con riferimento agli spray, le sostituzioni delle parti soggette a consumo o deterioramento.

Gli strumenti di autotutela avranno le seguenti caratteristiche:

1. Lo spray antiaggressione consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile, contenente un prodotto le cui caratteristiche di composizione devono essere le stesse dei prodotti di identica tipologia in libera vendita ed il cui effetto, non lesivo rispetto all'uso su persone o animali, sia garantito da apposita documentazione attestata dal produttore. Il dispositivo deve essere fornito con la documentazione tecnica, in italiano, che riporti: l'indicazione delle sostanze contenute e del loro quantitativo, le necessarie istruzioni per l'utilizzo, l'indicazione degli interventi da effettuare per far cessare gli effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti collaterali riscontrabili. La quantità di sostanza contenuta nella bomboletta deve essere facilmente verificabile da ciascun assegnatario e così dicasi pure per la data di scadenza che deve essere verificabile direttamente ed agevolmente.
2. Il bastone estensibile consiste in un dispositivo, di colore bianco, composto da elementi telescopici che in condizione di non utilizzo rimangono chiusi l'uno all'interno dell'altro. Lo strumento deve essere strutturato in modo che non si verificino aperture accidentali. Ogni strumento dovrà recare un numero identificativo e l'indicazione dell'ente proprietario. Il dispositivo, in quanto strumento di autodifesa, non potrà essere aperto, nel corso dello svolgimento dei servizi, se non in condizioni che ne legittimino un eventuale uso per finalità esclusivamente difensive.
3. La mazzetta di segnalazione consiste in un dispositivo, di colore bianco, in materiale plastico, gomma o altro materiale sintetico, di peso non superiore a grammi cinquecento, di lunghezza compresa tra 40 e 60 centimetri, con rinfrangente arancione alto 15 centimetri all'estremità opposta all'impugnatura, completa di anello e laccio di ritenzione in pelle da allacciare al cinturone, non utilizzabile quale sfollagente e tale, per requisiti costruttivi e di impiego, da non presentare bordi taglienti neppure in caso di rottura.

## Art. 40 Tessera di riconoscimento

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione, che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento dell'assegnazione dell'arma di cui all'art. 6, IV comma, del D.M.I. del 4 marzo 1987 n. 145 e di quanto altro previsto dalla legge regionale.

Tutti gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con sé la tessera di servizio e mostrarla qualora intervengano fuori servizio ed in abiti borghesi.

## Art. 41 Bandiera del Corpo

Il Corpo di Polizia Municipale – Locale ha la propria bandiera. Quando partecipa a cerimonie, parate ed altre manifestazioni, la bandiera è scortata, di norma da due Istruttori di P.M. oltre gli Alfieri.

## Art. 42

### Scorte d'onore

Le scorte sono ordinate dal Comandante del Corpo previa richiesta del Sindaco e rendono gli onori ai simboli ed alle persone per i quali sono stati comandati.

Alle cerimonie il Gonfalone del Comune è scortato da personale del Corpo di Polizia Municipale.

## Art. 43 Festa del Corpo

La ricorrenza di San Sebastiano, protettore della Polizia Municipale, e l'anniversario della Fondazione del Corpo di P.M. di Molfetta, entrambi ricadenti nel mese di gennaio, saranno solennizzati con apposita cerimonia dagli appartenenti al Corpo.

## Art. 44 Patrocinio Legale

L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o con colpa grave, l'Ente ripeterà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

## TITOLO II°

### Armi in dotazione

Con provvedimento sindacale il Corpo di Polizia Locale – Municipale può essere dotato di armi secondo le norme contenute nel presente regolamento.

Il personale che, per ragioni personali, si dichiara, con atto scritto, obiettore di coscienza è esonerato dallo svolgimento di servizi armati.

## GENERALITA' - NUMERO E TIPO DELLE ARMI

### ART. 45 GENERALITA'

L'uso e le modalità dell'armamento per l'esigenza di difesa personale degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale-Municipale di Molfetta, ai quali sia stata conferita la qualifica di agente P.S., nonché il tipo ed il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento in ottemperanza del regolamento emanato con D.M. del 04/03/1987 n. 145, ai sensi del 5° *comma* dell'art. 5 della legge 7.3.1986, n.65 (legge-quadro per la Polizia Municipale).

### ART. 46 SERVIZI ARMATI

Nell'ambito del territorio d'appartenenza, ovvero, del territorio in cui si trovino ad operare, tutti i servizi riguardanti l'attività della polizia locale, urbana e rurale, di polizia amministrativa, giudiziaria e tutte le altre materie la cui funzione di Polizia sia demandata alla Polizia Municipale dalla legge e dai regolamenti in materia, nonché i servizi di Guardia d'Onore, di rappresentanza, di scorta gonfalone e bandiera svolti in Alta Uniforme Storica, sono espletati dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualifica di Agente di P.S., con l'arma in dotazione.

### ART. 47 NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

Il numero complessivo delle armi in dotazione alla polizia municipale, con il relativo munizionamento, equivale al numero degli addetti in possesso delle qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5 % degli stessi, o almeno di un arma, come dotazione di riserva.

Il numero complessivo delle armi bianche per i servizi di Guardia d'Onore, di rappresentanza, di scorta gonfalone e bandiera svolti in Alta Uniforme Storica, equivale al numero degli addetti che hanno ricevuto in dotazione l'Alta Uniforme Storica, oltre agli Ufficiali presenti in servizio e al Comandante del Corpo.

Tale numero è fissato con provvedimento del Comandante/Dirigente del Corpo, ai sensi dell'art. 107 comma 5° del D.L. 267/2000.

### ART. 48 TIPO DELLE ARMI

L'arma in dotazione agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, da scegliersi all'atto dell'acquisto, tra quelle iscritte nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della legge 18/04/1975 n. 110, è la pistola semi-automatica cal. 9x21 o 7x65.

Il Corpo di Polizia Municipale è dotato di n. 07 sciabole il cui uso è riservato ai soli servizi di rappresentanza.

## **MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA**

### **ART. 49**

#### **MODALITA' DI PORTO DELL'ARMA**

Il personale che presta servizio armato deve indossare l'uniforme e porta l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della legge 7/3/1986, n. 65, il dipendente è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi ed egli debba portare l'arma, nonché nei casi di porto dell'arma anche fuori dal servizio, ai sensi del 4° comma del successivo articolo 6, questa deve essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

### **ART. 50**

#### **ASSEGNAZIONE DELL'ARMA**

L'arma è assegnata in relazione ai servizi di cui all'art. 46, in via continuativa, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 145 del 4/3/1987.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa è disposta con provvedimento dirigenziale del Comandante/Dirigente;

Lo stesso Comandante/Dirigente provvede annualmente alla sua revisione.

Del provvedimento di assegnazione è data comunicazione al Prefetto e fatta annotazione nel tesserino di riconoscimento dell'appartenente, che l'interessato è tenuto a portare sempre con se.

Per le armi assegnate in via continuativa, ai sensi dei precedenti commi, è consentito il porto dell'arma senza licenza nell'ambito del territorio comunale.

Tutte le armi assegnate rimangono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e dovranno essere restituite nei casi di revoca dell'assegnazione, nei casi di sostituzione dell'arma o degli accessori e nei casi di sospensione o cessazione dal servizio.

### **ART. 51**

#### **FUNZIONI AUSILIARI DI P. S.**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, allorché prestano - in via straordinaria e previa messa a disposizione da parte del Sindaco - la loro collaborazione alle forze di Polizia di Stato, espletano il servizio in uniforme ordinaria e muniti dell'arma in dotazione e prestano l'assistenza legalmente richiesta dal Pubblico Ufficiale alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati.

### **ART. 52**

#### **SERVIZI DI COLLEGAMENTO**

I servizi di collegamento e rappresentanza espletati fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi, e fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 53.



## ART. 53 SERVIZI ESPLETATI FUORI DELL' AMBITO TERRITORIALE

I servizi eseguiti fuori dall'ambito territoriale del Comune, per soccorso in caso di calamità e disastri sono effettuati di massima senza armi.

In ogni caso, il Sindaco del Comune nel cui territorio deve essere svolto il servizio, può richiedere nell'ambito degli accordi previsti dall'art. 4 della legge 7/3/86 n. 65, che un contingente del personale inviato in soccorso effettui il servizio in uniforme e munito di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio, ai fini della sicurezza personale e del presente regolamento.

## ART. 54 COMUNICAZIONI AL PREFETTO

Per i casi previsti dai precedenti articoli 52 e 53 il Sindaco deve dare comunicazione al Prefetto di Bari ed a quello competente per il luogo nel quale il servizio esterno deve essere prestato, dei contingenti tenuti a prestare la loro opera con le armi fuori dal territorio comunale, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presunta durata della missione.

Agli addetti autorizzati a domiciliare fuori dall'ambito territoriale di Molfetta può essere consentito il porto dell'arma dal proprio domicilio al posto di servizio e viceversa, previa richiesta di apposita licenza al Questore, nella quale si deve indicare l'itinerario percorso dall'interessato e la durata dell'autorizzazione, nei limiti previsti al 4° comma del precedente articolo 50.

## TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

### ART. 55 PRELEVAMENTO E VERSAMENTO DELL' ARMA

L'arma assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 50 del presente regolamento è prelevata presso il consegnatario previa annotazione degli estremi del provvedimento di cui al 2° *comma* dello stesso art. 50 nel registro istituito ai sensi del successivo art. 58 7° *comma*.

L'arma deve essere immediatamente versata al consegnatario delle armi quando risulti scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute comunque a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione.

L'arma assegnata deve essere altresì versata immediatamente allorquando viene meno la qualità di agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di impiego e ogni qualvolta sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione o dal Prefetto.

### ART. 56 DOVERI DELL'ASSEGNATARIO

L'addetto alla Polizia Municipale, al quale è assegnata l'arma, deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni vengono affidate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro.

## ART. 57 CUSTODIA DELLE ARMI

Le armi e le munizioni non assegnate e quelle di riserva sono custodite negli appositi armadi corazzati o cassaforti di cui al successivo art. 14 e sono assegnate, ritirate e controllate osservando gli articoli 59 e 60 del presente regolamento.

Le funzioni di consegnatario delle armi sono svolte dal responsabile del Corpo di Polizia Municipale e possono essere delegate ad altro personale appartenente al Corpo.

L'Autorità di P.S. determina le misure di sicurezza necessarie, ai sensi dell'art. 64 della legge 18/4/1975, n. 110 e ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e della incolumità pubblica.

## ART. 58 MODALITA' DI CUSTODIA

Le armi sono conservate, prive di fondina e di munizioni, in apposito armadio metallico corazzato o cassaforte, chiusa a chiave con serratura di sicurezza a combinazione.

Le munizioni saranno custodite in altro armadio metallico corazzato o cassaforte, diverso da quello delle armi, munito di serratura di sicurezza.

Le sciabole sono custodite in apposito armadio metallico chiuso a chiave.

Le chiavi degli armadi o cassaforti nei quali sono custodite le armi e le munizioni sono tenute, durante le ore di servizio, dal consegnatario delle armi che ne risponde.

Fuori dalle ore di servizio le predette chiavi devono essere custodite nella cassaforte del Corpo, la cui chiave sarà tenuta presso di sé dallo stesso consegnatario.

Copie di riserva di dette chiavi devono essere conservate, a cura del responsabile del Corpo, in busta sigillata e controfirmata dallo stesso e dal consegnatario delle armi, in cassaforte o apposito armadio corazzato.

Il locale ove sono allocati gli armadi o le cassaforti di cui al 1°, 2° e 3° comma del presente articolo deve essere protetto da idoneo sistema antifurto.

E' istituito, altresì, il registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni, le cui pagine devono essere numerate e vistate preventivamente dal Questore.

Devono essere istituiti anche registri a pagine numerate preventivamente vistate dal responsabile del Corpo di Polizia Municipale per:

- a) ispezioni settimanali e mensili;
- b) riparazioni delle armi;
- c) materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

## ART. 59 DISTRIBUZIONE E RITIRO DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI

Le armi devono essere consegnate e versate scariche.

Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono essere eseguite in apposito locale diverso da quello adibito a deposito delle armi.

L'accesso nel locale in cui sono custodite le armi è consentito soltanto al consegnatario dell'armeria e al responsabile del Corpo di Polizia Municipale;

L'accesso è, altresì, consentito ai dipendenti del Corpo per il tempo strettamente necessario

e sotto la diretta responsabilità del consegnatario delle armi o del responsabile del Corpo, se presente.

## ART. 60 CONTROLLI E SORVEGLIANZA

Sono eseguiti controlli al locale ed agli armadi, nei quali sono custodite le armi e le munizioni dal consegnatario all'inizio ed al termine del servizio, allo scopo di accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze dei registri di carico e scarico, riportandone l'esito su apposito modulo.

Il responsabile del Corpo di Polizia Municipale può disporre visite di controllo ed ispezioni periodiche.

## ART. 61 DOVERI DEL CONSEGNAARIO DELLE ARMI

Il consegnatario delle armi cura con la massima diligenza:

- a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni in deposito, dei registri, della documentazione e delle chiavi, a lui commesse ai sensi dei precedenti articoli;
- b) la tenuta dei registri e della documentazione;
- c) la effettuazione dei controlli giornalieri e periodici;
- d) la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni di consegna e versamento delle armi.

Egli collabora con il responsabile del Corpo di P.M. per la disciplina delle operazioni di cui al precedente comma, per la esecuzione delle ispezioni ed allo stesso fa rapporto per ogni irregolarità o necessità.

## ART. 62 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Gli addetti alla Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di P.S. devono essere iscritti, previa convenzione promossa dall'Amministrazione Comunale, ad una sezione di Tiro a Segno Nazionale, e superare - ogni anno - un corso di lezioni regolamentari di tiro.

Gli stessi non potranno prestare servizio armato senza aver superato almeno il primo corso di lezioni regolamentari di tiro.

La convenzione ed i provvedimenti adottati ai sensi dei precedenti commi devono essere comunicati al Prefetto a cura del responsabile del Corpo di P.M..

## ART. 63 PORTO D'ARMI PER LA FREQUENZA DEI POLIGONI DI TIRO A SEGNO

Decreto del Ministero dell'Interno n.341 del 18 agosto 1989.

Qualora il poligono di tiro si trovi in Comune diverso da quello in cui prestano servizio gli addetti alla Polizia Municipale, purché muniti di tesserino di riconoscimento e comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione nei giorni stabiliti, fuori dal Comune di appartenenza fino alla sede del poligono e viceversa.

Il Responsabile del Corpo di P.M. deve comunicare al Prefetto l'ordine di servizio, inerente le esercitazioni di tiro, almeno sette giorni prima. Tale disposizione può essere sospesa su disposizione del Prefetto per motivi di ordine pubblico.

## ART. 64 NORME INTEGRATIVE

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme della Legge 7 marzo 1986 n. 65, del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, del D.M. 18 agosto 1989 n. 341, della Legge 18 aprile 1975 n. 110, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del T.U.L.P.S., della L.R. n. 2/1989, del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Municipale di Molfetta, ed ogni altra disposizione vigente che regola appositamente la materia.

## TITOLO III NORME FINALI E TRANSITORIE

### ART. 65 Modifiche del Regolamento

Le modifiche da apportare al presente regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, previa informazione alla R.S.U. ed alle OO.SS.

### Art. 66 Comunicazione del Regolamento

Il presente regolamento e le successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alle deliberazioni con cui sono approvati, divenute regolarmente esecutive, sono trasmessi:

- Al Prefetto di Bari,
- Al Ministero dell'Interno,
- Al Commissario di Governo,
- All'Assessore Regionale Enti Locali, agli altri Organi di Pubblica Sicurezza locali,
- Ai dipendenti comunali addetti al Corpo di Polizia Municipale,
- Agli uffici comunali competenti,
- Alla R.S.U.
- Alle Segreterie Territoriali/aziendali delle OO.SS. rappresentanti i dipendenti comunali.

### Art. 67 Entrata in vigore – Disposizioni transitorie

Il presente Regolamento abroga quello approvato dal Consiglio Comunale nell'ottobre 1995.

Il presente Regolamento, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore al termine della pubblicazione.

Sino alla piena attuazione del presente Regolamento, i nuclei attualmente operativi mantengono la loro funzione. .